

particolaristici, nel sincero sforzo di avviare il mondo sulla strada della coesistenza pacifica.

Dopo aver ripetuto i fatti già noti sulla preparazione delle bande controrivoluzionarie che hanno attaccato Cuba, Krusciov si rivolge a Kennedy e chiede: « Voi, signor presidente, avete cercato di giustificare questa aggressione con gli ideali di libertà. Permettetemi di chiedervi di quale libertà si tratta. Cercare di imporre un altro regime al popolo cubano dopo che esso ha cacciato il dittatore Batista, bombardare le città, incendiare le piantagioni di canna da zucchero: questa è libertà di cui parlate? Oppure, e la libertà, per i monopoli, di saccheggiare le ricchezze della terra cubana? Ma è proprio contro questa forma di libertà che il popolo di Cuba ha fatto la sua rivoluzione? »

La lettera di Krusciov prosegue allentando che la Cuba di oggi non è quella che era dominata da un gruppo di traditori ritornati sul territorio cubano con le armi americane. Ora questi traditori sono stati di nuovo sconfitti. Non è questo un segno della volontà del popolo cubano? In questa condizione, possiamo già trarre delle utili deduzioni. Eppure Kennedy e i generali americani vanno più avanti, insistono nel dire che Cuba deve essere « liberata » perché può diventare una base sovietica contro l'America, perché gli Stati Uniti hanno certi impegni che li obbligano a « proteggere » l'America Latina da aggressioni esterne. A parte il fatto che l'Unione Sovietica non ha bisogno di basi a Cuba e non ha intenzioni di impiantarne, cosa significa tutto questo?

« Signor presidente — dice Krusciov — vi state mettendo su una strada molto pericolosa. Pensateci sopra. Voi parlate di vostri diritti e di vostri impegni; ma, in questo caso, voi dovete ammettere che anche altri stati possono basare le proprie azioni su analoghe deduzioni. Ora, se per qualche ragione la base sovietica a Cuba si tratta di vostra deduzione senza nessun fondamento nella realtà, per quanto riguarda le basi americane non si tratta più di deduzioni ma di fatti concreti. I vostri generali non fanno mistero che tutte le basi americane installate nei paesi limitrofi dell'URSS sono volte contro il nostro paese. Se voi, dunque, ritenete le legittime le vostre misure contro Cuba, dovete riconoscere che anche altri stati possono agire nello stesso modo nei confronti di quei paesi che stanno organizzando basi militari per la sicurezza dell'Unione Sovietica »

Ma questi — dice Krusciov — sono pretesti, quegli stessi pretesti che servirono ai colonialisti del secolo scorso per derubare interi paesi e per sottomettere intere popolazioni. Ma ora siamo alla metà del XX secolo e il colonialismo è in sfacelo.

« Le dichiarazioni che voi avete fatto recentemente alla stampa — continua Krusciov nella sua lettera — debbono preoccupare tutto il mondo, perché in esse avete affermato apertamente il vostro diritto di imporre la forza quando lo ritenete necessario, quando vi sembra che la volontà di un popolo possa condurre al comunismo. Ma quale diritto avete voi di privare i popoli della libertà di scelta fra questo o quel regime sociale? »

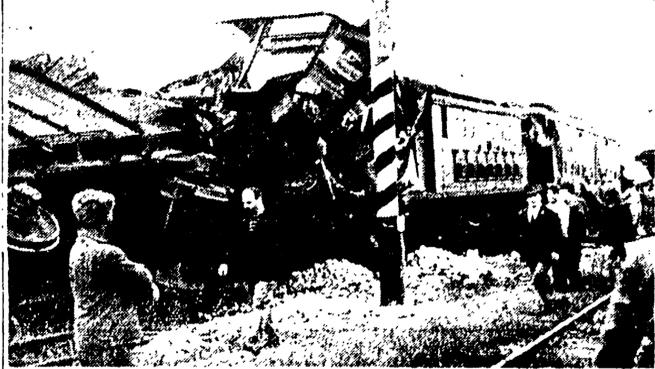
A seguire la logica di Kennedy bisognerebbe ammettere che anche l'America può essere attaccata dall'esterno se a qualcuno non piace il suo regime sociale. Ma di questo passo si arriverebbe inevitabilmente alla guerra totale, e l'Unione Sovietica non va di questo passo.

« Noi, signor presidente, — scrive Krusciov — siamo favorevoli ad avere con voi uno scambio di opinioni sulle questioni generali dello sviluppo della società, anche se sappiamo bene che queste questioni non possono essere risolte da due persone. La questione del miglior sistema sociale la deciderà la storia. La decideranno i popoli. Voi, signor presidente, parlate molto del vostro desiderio di veder Cuba libera, ma le vostre affermazioni sono in contraddizione con le azioni del governo americano. Se voi continuate a conservare a Cuba la base militare di Guantanamo contro la volontà del popolo cubano, dovete convenire che questa base non serve a difendere Cuba, ma persegna lo scopo di limitare la libertà del popolo cubano. Le stesse osservazioni si possono fare per le altre basi esistenti nell'America Latina. C'è un solo modo di essere sicuro della vostra politica: avviandola, alla conclusione, la lettera afferma che l'Unione Sovietica è per la vera libertà di Cuba e per questo non può riconoscere

Per fortuna questa volta nessuna vittima

Un altro elettrotreno in fiamme sotto la galleria di Bonassola

Il fuoco, sprigionatosi dall'apparato motore, si è propagato anche a una delle carrozze — Tempestivo intervento dei ferrovieri che hanno scongiurato il pericolo



S. PIETRO A MANDA — Il locomotore del rapido « R 53 » accostato a un vagone del treno merci contro il quale è stato intradato. Dei 21 feriti nel sinistro, solo 5 sono ancora ricoverati in ospedale

GENOVA, 22 — Un altro elettrotreno si è incendiato, mentre viaggiava ad oltre 100 chilometri orari, sotto la galleria di Bonassola, quella stessa del « Marconi Salice » tristemente famosa per la sequenza avvenuta una ventina di giorni or sono quando cinque persone persero la vita sul rapido Torino-Roma.

Le indagini fra i due incidenti sono impressionanti questa volta, però, il macchinista del convoglio, struttando lo slancio dell'automotrice, è riuscito a portare il treno fuori della galleria e le fiamme, sprigionate a bordo dell'elettrotreno, sono state domate, senza danno per i passeggeri.

Il convoglio incendiato è l'« R 53 » con un vagone che lo precedeva fu la nostra città e la Spezia — un treno composto da due carrozze e trainato da una elettromotrice « A ». Il treno era partito da Genova Brignole alle 20.56 ed il vagone era preceduto regolarmente sino a Prato, subito dopo, imboccando la galleria « Marconi Salice », il personale di macchina si accorse che fiamme s'erano sviluppate al blocco motore. Il corto circuito aveva bloccato la trazione ma il macchinista, restò conto della gravità della situazione, riuscì a portare il convoglio fuori della galleria. A Bonassola le porte del treno vennero aperte ed i viaggiatori furono invitati a scendere, contemporaneamente a una fermata di emergenza.

Una prima inchiesta sembra abbia accertato che lo incidente è stato provocato da un collettore tubulato, causato successivamente dal corto circuito e l'incendio. La causa fondamentale, però, è da ricercarsi nelle alte velocità imposte alle elettromotrici « A ».

Le cause tecniche dell'incidente sono state accertate dal C.T.C. (Comitato Tecnico di Controllo) della D.C. (Direzione Centrale) e dal P.D.I.M. (Polo Democratico Italiano di Massa).

ALLA PROVINCIA DI MILANO

Casati confermato col voto del P. L. I.

MILANO, 22 — La Dc ha accolto pienamente le richieste dell'on. Malagodi, l'avvocato Adro Casati, che era stato in precedenza eletto presidente della giunta provinciale senza il consenso aperto dei liberali, e stato questa sera confermato nella carica con il voto favorevole dei due consiglieri del P.L.I. e del consigliere monarchico. Le dimissioni dell'avvocato Casati sono state respinte con 21 voti (18 dc, 2 liberali, 1 monarchico) contro 19 (9 comunisti, 8 socialisti e 2 socialisti). Un consigliere del P.S.I. si è astenuto, mentre i due del P.S.D.I. hanno lasciato la seduta al momento del voto, manifestando in tal modo il loro aperto dissenso con Saragat. Successivamente è stata completata la formazione della giunta monocratica, con il parzialimento nella precedente seduta con la nomina di altri 3 assessori: dc, effettivo, uno supplente. Il secondo assessore supplente, Sale, non è andato a liberale, e monarchico, non è passato nel secondo ottenuto i voti necessari.

Oggi si vota a Rimini

RIMINI, 22 — Domani (23) si voterà per il rinnovo delle elezioni comunali. Le liste in campo sono 8: quella democristiana del Comune (D.C.), quella del P.S.I., quella del P.S.D.I., quella del P.R.I., della Dc, del M.S.I. del P.L.I. e del P.D.I.M.

Kennedy non intende rispondere a Krusciov

WASHINGTON, 22 — Kennedy ha annunciato di non avere intenzione di rispondere al messaggio di Krusciov. Nel comunicato questa notizia è riportata con il titolo: « Il Cavaliere ha definito il messaggio di Krusciov polemico ».

Dopo gli impegni assunti dal governo

Sospesa da domani l'agitazione di avvocati medici e professionisti

Vigilante attesa per la attuazione del compromesso sull'IGE — Come è stata risolta la questione degli aumenti delle tasse di giustizia — Un comitato di intesa permanente fra i professionisti

L'azione democratica dei professionisti contro la pericolosa riforma dell'IGE escogitata dal ministro Triacchi è che aveva ottenuto l'approvazione del consiglio dei ministri) verrà sospesa, a partire da domani, in attesa dell'attuazione di una soluzione di compromesso per la quale si è impegnato lo stesso on. Fanfani. La sostanza di tale soluzione è nota: l'IGE verrà agganciata alla Vanoni e pagata fottatamente sui proventi lordi denunciati dai professionisti con un'aliquota dell'1,30% in modo da reperire anche la copertura delle spese occorrenti per i notai aumentati pro-

posti in favore di alcune categorie. Secondo quanto riferiscono agenzie di stampa ufficiali — che tracciano d'accordo i gruppi parlamentari convinti — assicurerebbe la copertura dei maggiori oneri alla quale si intendeva provvedere mediante altro disegno di legge presentato al Senato che prevedeva aumenti di spese giudiziarie. Nel corso di un'assemblea generale dei professionisti iscritti negli albi degli ordini e collegi di Roma e provincia, svoltasi ieri nella capitale al teatro Biondaccio, i presenti hanno ap-

provato un ordine del giorno nel quale si approva la costituzione del comitato permanente di intesa professionale, al quale viene demandata la tutela degli interessi comuni a tutte le professioni e l'organizzazione di tutte le azioni idonee a richiamare l'attenzione del governo e della pubblica opinione sui provvedimenti e le leggi lesive della libertà professionale. Il documento prosegue prendendo atto dei riconoscimenti espressi e delle assicurazioni date dal presidente del consiglio, e prezza che i professionisti attendono fiduciosi le soluzioni che non

potranno non essere contenute alle dichiarazioni fatte e si impegnano, qualora non venissero accolte le istanze delle categorie interessate ad attuare le forme di lotta che saranno ritenute necessarie dal Comitato permanente d'intesa. Assenti i rappresentanti del consiglio superiore forense e quello dell'ordine degli avvocati, ancora impegnati nello sciopero, si è svolta ieri nell'aula magna del Palazzo di Giustizia, la cerimonia d'insediamento del nuovo Procuratore Generale della Corte di Cassazione dott. Maria Concetta. All'insediamento hanno presenziato il presidente della Corte Costituzionale, il presidente e il vice presidente del Consiglio Superiore della magistratura e numerose altre autorità

Indetti dal Consiglio della Resistenza

Comizi unitari per il 25 aprile

Un manifesto al paese sul significato della celebrazione

In occasione dell'anniversario della liberazione, che si celebra martedì, il Consiglio nazionale federativo della Resistenza ha indetto numerose manifestazioni celebrative, ed ha lanciato al Paese il seguente manifesto: « Italiani, nessuna data è più significativa del 25 aprile per celebrare ed idealmente onorare il Centenario dell'Unità nazionale. E' nel grande sole dei principi ideali e morali del Risorgimento che affonda le sue radici la lotta antifascista, che si fa poi Resistenza e lotta unitaria e sigilla col sacrificio e col sangue di legioni di eroi la libertà e l'indipendenza riconquistate, la continuità ideale della nostra storia ristabilita. »

« Ma si altera il senso storico di la lotta di Liberazione se non se ne ravviva la giustificazione più alta ed il contenuto unificante, nello sforzo creativo di una nuova democrazia, democratica e rinnovata negli istituti, nell'indirizzo, nel costume. Se questi a non è ancor raggiunta, a maggior ragione, di fronte al nodo centrale di questo secolo così drammatico di storia nazionale, non può essere permessa una neutralità senza scelta, inevitabilmente equivoca. Il Centenario che oggi celebriamo ha come suo termine non il 28 ottobre, ma il 25 Aprile: non è possibile cioè ignorare la lotta sanguinosa per la liberazione dal regime fascista. »

Ed ecco l'elenco delle manifestazioni che si terranno negli ultimi giorni.

PIEMONTE — Alessandria: on. Pier Luigi Bonita, Assia Giulio Dolci, Aldo Willen; Asti: avv. Mario Andreis; Novara: prof. Roberto Battaglia; Torino: on. Sandro Pettini; Casale Monferrato: sen. Carlo

Bocassini; Cossato: sen. Pietro Scelba; Biella: locale; Cuneo: locale. LIGURIA — Genova (oggi): on. Arrigo Boldrin, avv. De Felice; Savona: on. Ettore Gelpi; Imperia: on. Alessandro Natta; La Spezia: on. Antonio Greppi; Savona: on. Girolamo Basso; Genova Levante: sen. Pietro Scelba. VENETO — Belluno: prof. Roberto Cessi; Padova: on. Arrigo Boldrin; Villamontana (Rovigo): on. Silvano Montanari; Trieste: on. Lucio Luzzatto; Verona: prof. Zorzi; Vicenza: avv. Ettore Gallo; Treviso: locale; Udine: locale; Venezia: locale; Vittorio Veneto: locale. LOMBARDIA — Bergamo: sen. Attilio Banfi; Mantova (domani): prof. Manacorda; Pavia: sen. Ettore Gelpi; Brescia: on. Ezio Vigorelli; Milano: on. Luigi Longo, on. R. Lombardi, Savio, Ottolenghi, Bodrero; Voghera: locale.

EMILIA — Bologna: on. Giuseppe Dozza, Toffaletti, prof. Renato Giusti, Ferrara: on. Vincenzo Casali; Forlì: dr. Valdo Magnani; Modena: avv. Poggi; Parma: on. Giustino Borghese; Piacenza: sen. Giorgio Boc; Ravenna: on. Federico Comandini; Reggio Emilia: on. Riccardo Lombardi; Guastalla: on. Otello Montanari. TOSCANA — Arezzo: on. Anello Barontini; Carrara: sen. Vello Spano; Firenze: avv. Enrico Mattei; Livorno: on. Boniforti; Saluto: sindaco La Pira e Presidente Provincia; Follonica: on. Mauro Tognoni; Livorno: prof. Carlo Furno; Pisa: dr. Salvatore Donno; Pistoia: prof. Francesco Sisti; Siena: sen. Emilio Lussu; Prato: on. Gina Borelli; S. Giovanni Valdarno: sen. Secondo Pessi; Viareggio: sen. Jaures Busoni; Pombino: on. Otello Magnani. MARCHE — Ancona: prof. Tramontino; Macerata: sen. Ferruccio Parrì; Jesi: Giulio Mazzoni. UMBRIA — Perugia: locale; Terni: locale. LAZIO — Roma: on. Aldo Natoli, sen. Fermo Solari, dr.

Giornata politica

LA SICILIA

Alla Camilleria si sono riuniti ieri mattina Moro, Salizzoni, Malagodi, Tanassi, D'Angelo e Pignatone. L'incontro, stando ad un comunicato, « si è svolto in un'atmosfera cordiale e costruttiva » e la relazione alle proteste contro la partecipazione dell'U.C.S. SEGGI DA FANFANI Segni ha riferito ieri a Fanfani le notizie provenienti dall'Uganda. Dopo il colloquio Segni ha dichiarato di augurarsi che il governo francese riesca a ristabilire la normalità a Segni si assenterà per una dozzina di giorni da Roma, per ragioni di salute. LE CARICHE DEL P.D.I.U.M. Il Consiglio nazionale del P.D.I.U.M. ha eletto presidente del partito Lucio 1987, totu su 307 votanti, segretario Carlo 1987, amministratore Lino 1987. SVIZZERA — Pratica: locale.

gionali della Dc, convincendoli a sostenere il voto di una giunta centrista, possibilmente con la partecipazione dell'U.C.S.

VERA BIRRA DI PILSEN
PROSCIUTTO DI PRAGA
WURSTEL DI PRAGA
e altre SPECIALITA' ALIMENTARI

esposti allo STAND della
KOOSPOL
PRAGA - CECOSLOVACCHIA

alla FIERA DI MILANO
PADIGLIONE, 11, Salone III
Posteggio 11.737

Per informazioni: telef. 499, interno 1171

Orasiv, super-polvere per dentiera - 50 anni di esperienza al servizio della qualità. Nelle farmacie.

ORASIV

RADIO TELEVISORI
CREZAR

GARANTITO 2 ANNI
DURA UNA VITA

IL TELEVISOR AL VERTICE DELLA PERFEZIONE TECNICA E DELL'ELEGANZA. COSTRUITO CON I MIGLIORI MATERIALI ELETTRONICI

CREZAR MILANO - VIA SCARLATTI N. 28
In vendita nei migliori negozi d'italia

Rappresentanti per:
FIRENZE e Toscana: PUCCI ANILIO, FIRENZE - Via del Proconsolo, 16 - tel. 21.737
ROMA e Lazio: LIBERALE ARCANGELI - ROMA - Via Principe Amedeo, 128 b - tel. 48.68.82
SICILIA ORIENTALE: BIFFI GENTILE - CATANIA - Corso Umberto, 301 - tel. 42.085
SICILIA OCC.: BUCCELLATO STEFANO - TRAPANI - Via G. Battista Fardella, 133
CAMPANIA - Agenzia con deposito: Comm. SUZIO ATTORINO - NAPOLI - Via Carrozzeria alla Posta, 24 - tel. 32.19.23

VISITATECI alla FIERA di MILANO
Padiglione 33 Radio-TV
Stand 416 (II piano)

è un campione...

PILLA DISTILLERIE

preferisce

SELECT

l'aperitivo moderatamente alcolico.

PILLA

ESIGETE Le VERE caramelle

RABARBARO KINESE

MERA & LONGHI GUSTOSE-DIGESTIVE NUTRIMENTI EFFICACI NEI DISTURBI del FEGATO DA TUTTI IMITATE DA NESSUNO EGUAGLIATE

RELAX ENAMEL PAINT
ONE COAT FINISH

Super Murisan
SMALTO SINTETICO LUCIDO E SEMIOPACO
PITTURA AD ACQUA LAVABILE

NOVITA! una sola mano copre ogni colore!

ATTIVA

RISPARMIATE TEMPO E DENARO

su lic. BRITISH PAINTS LTD. LONDON

COLORIFICIO ATTIVA-GENOVA